

Allegato 2 agli statuti HCA del 25 maggio 2012

CODICE COMPORTAMENTALE

SCOPO:

1. Il regolamento comportamentale dell'HCA fissa i principi di conduzione e comportamento allo scopo di:
2. Salvaguardare il ruolo, l'immagine e la correttezza operativa dei propri soci nei confronti dell'opinione pubblica;
3. Stabilire rapporti di fiducia e collaborazione tra l'HCA e quanti entrano in contatto con essa;
4. Fornire a giovani a partire dai 5 anni di età interessati alla pratica dello sport del disco su ghiaccio le seguenti prestazioni:
 - ✓ Pratica dello sport in un ambiente sano, motivante, piacevole ed educativo
 - ✓ Messa a disposizione di allenatori ed assistenti qualificati
 - ✓ Messa a disposizione di infrastrutture ed attrezzature adeguate
5. Rafforzare il suo ruolo quale forza sociale e autonoma;
6. Il codice è vincolante per tutti i soci dell'HCA.

PRINCIPI NEI CONFRONTI DEI GIOCATORI:

In generale:

1. Ogni giocatore deve condurre una vita adeguata ad uno sportivo in particolare per quanto concerne disciplina, alimentazione, sonno e riposo
2. Si esige un comportamento ineccepibile con il massimo rispetto per le decisioni impartite dagli allenatori e dallo staff.
3. Chiediamo cameratismo verso tutti i propri compagni, non saranno tollerati nella maniera più assoluta litigi sia verbali e tantomeno fisici tra i compagni di squadra.
4. Si richiede concentrazione ed impegno durante le partite e gli allenamenti, il rispetto delle decisioni arbitrali e massimo fair-play. Al termine di ogni incontro si salutano avversari e arbitri.
5. Chiediamo il rispetto del materiale della Società e delle infrastrutture, sia nelle partite/allenamenti casalinghi che durante le trasferte.
6. Ogni giocatore deve essere coperto privatamente da una assicurazione infortuni/malattia.

Assenze:

1. Assenze e ritardi ad allenamenti, partite e tornei sono da comunicare tempestivamente al proprio allenatore/responsabile.

Spogliatoio:

1. L'accesso allo spogliatoio è possibile solamente da 30 minuti prima dell'inizio dell'allenamento.
2. Prima di entrare sul ghiaccio bisogna attendere il consenso dell'allenatore.
3. Lo spogliatoio deve essere lasciato libero entro 30 minuti dalla conclusione dell'allenamento.
4. Ognuno è responsabile dell'ordine e della pulizia. I vari rifiuti vanno gettati negli appositi contenitori.
5. Le maglie di allenamento vanno messe sui porta-abiti e riposte a seconda delle disposizioni dell'allenatore.
6. Negli spogliatoi è vietato introdurre materiale estraneo alla normale attività sportiva.
7. Documenti, soldi ed oggetti di valore non vanno lasciati negli spogliatoi o sui bussini. HCA non è responsabile in caso di furto o perdita.

Tornei/Partite/Trasferte:

1. Se le trasferte vengono organizzate con i minibus, tutti i ragazzi effettuano viaggio di andata e ritorno con i mezzi messi a disposizione dalla società. Eventuali dispense vanno concordate preventivamente con il responsabile.
2. Al rientro dalle trasferte, l'autista potrà incaricare alcuni ragazzi di procedere alla pulizia del veicolo.
3. Per tutte le partite (casalinghe, trasferte, tornei) è obbligatorio indossare il training HCA.
4. Durante un torneo e per tutta la durata del medesimo, i giocatori sono sotto la guida e la sorveglianza del proprio allenatore/staff tecnico.
5. Durante un torneo e per tutta la durata del medesimo, le disposizioni e gli orari devono essere rispettati. Tutti mangiano con la squadra e nessuno si assenta (con genitori) senza aver chiesto l'autorizzazione all'allenatore/staff tecnico.

PRINCIPI NEI CONFRONTI DEI GENITORI:

L'obiettivo è quello di promuovere ed insegnare a tutti i giovani facenti capo all'HCA lo sport dell'hockey su ghiaccio. Ai genitori chiediamo di spronare e stimolare in modo costruttivo i propri ragazzi ricordandosi che lo scopo principale deve essere un sano divertimento ed un approccio sereno (sia a livello fisico che psicologico) alla pratica di questo affascinante sport. L'onere educativo resta evidentemente compito di ogni singolo genitore.

In seno al nostro Club vi chiediamo pertanto di prendere nota e rispettare le seguenti direttive:

1. I genitori della categoria BAMBINO e PICCOLO 2 devono aiutare i ragazzi all'interno dello spogliatoio (salvo indicazioni contrarie impartite dagli allenatori).
2. Per le categorie PICCOLO 1, MOSKITO e MINI, ai genitori non è permesso l'accesso agli spogliatoi.
3. Tutti i genitori possono assistere a partite o allenamenti dalle tribune. A nessuno è permesso l'accesso all'area panchine giocatori.
4. Si richiede che i genitori si accertino dell'adeguatezza dello stato di salute dei loro figli, come pure della conformità e funzionalità dell'equipaggiamento. Eventuali intolleranze alimentari o allergie vanno immediatamente comunicate ai rispettivi allenatori.
5. Eventuali problemi vanno direttamente affrontati e discussi con gli allenatori. Se per motivi diversi questo non fosse possibile, bisogna rivolgersi al responsabile del settore giovanile o al presidente.
6. Auspichiamo che i genitori intrattengano buoni rapporti con altri genitori, con l'allenatore e lo staff tecnico e con tutti i compagni di squadra dei loro figli.

PRINCIPI NEI CONFRONTI DEGLI ALLENATORI E DELLO STAFF TECNICO:

L'allenatore è il punto di riferimento di ogni ragazzo per cui si esige un atteggiamento rispettoso ed equo con tutti i giocatori ed un linguaggio adeguato.

Tutti i ragazzi sono uguali e devono avere le stesse opportunità. E' inoltre necessario che ogni allenatore pretenda a sua volta il dovuto rispetto, mantenga una buona disciplina, sia fermo e convinto delle proprie scelte e decisioni.

In seno al nostro Club chiediamo pertanto di prendere nota e rispettare le seguenti direttive:

1. Comunicazioni tra allenatori e giocatori/genitori per quanto concerne convocazioni a partite, tornei, modifiche d'orario allenamenti, ecc. , sono di competenza degli allenatori stessi. La comunicazione va indirizzata ai genitori. E' importante che ogni allenatore si accerti che la modalità di comunicazione sia adeguata per ogni genitore.
2. Annullamenti o rinvii sono di competenza dell'allenatore il quale, una volta discusso con l'addetto della pista, si deve occupare di avvisare giocatori, squadra avversaria, arbitri ed addetti ai report.
3. Ogni allenatore ha a disposizione un responsabile al quale può delegare varie mansioni. Questi compiti vanno impartiti direttamente dagli allenatori. Resta evidente che la squadra è sotto la guida e responsabilità degli allenatori.
4. Durante le fasi d'allenamento l'allenatore è responsabile della propria squadra dentro e fuori dal ghiaccio. Durante tornei o trasferte i ragazzi sono sotto la sua guida, dal momento del ritrovo al momento del congedo. Per quanto riguarda sorveglianza e/o animazione (soprattutto durante i tornei) lo stesso può incaricare il responsabile di occuparsi dei giocatori. La squadra deve sempre rimanere unita e sotto sorveglianza.

Tutti i giocatori mangiano con la squadra e nel caso di pasti organizzati tutti mangiano la stessa cosa (escluse intolleranze alimentari note).

5. L'allenatore è membro della commissione tecnica e deve essere a disposizione per le riunioni CT. Eventuali temi particolari vanno discussi in sede di CT mentre nel caso di urgenze queste vanno sbrigate con il responsabile del settore giovanile o con il responsabile tecnico.
6. Ogni allenatore è responsabile per la propria formazione e per l'aggiornamento della stessa (G+S). Una eventuale richiesta di rimborso delle spese di formazione va preventivamente sottoposta per approvazione al comitato. Se concesso, il rimborso avviene dopo che l'interessato ha svolto per il club, un'attività di almeno 2 anni.
7. Qualsiasi decisione o iniziativa particolare durante la stagione (acquisto di materiale, partecipazione a tornei, trasferte particolari, ecc) deve essere segnalata e concordata con il Comitato.
8. Ogni allenatore deve essere coperto privatamente da una assicurazione infortuni/malattia.

PRINCIPI NEI CONFRONTI DEGLI AUTISTI DEI MEZZI DELLA SOCIETÀ E DISPOSIZIONI PER IL CORRETTO UTILIZZO DEI VEICOLI:

Il responsabile minibus (o chi consegna le chiavi) deve informare l'autista su quanto segue:

1. Tutti gli autisti devono rispettare rigorosamente le norme della circolazione stradale. Eventuali contravvenzioni saranno a carico dell'autista.
2. E' importante accertarsi che tutti i ragazzi siano regolarmente seduti. I bambini con meno di 12 anni sull'apposito supporto/rialzo. Tutti devono allacciare le cinture di sicurezza.
3. In linea di principio si richiede che cibo e bevande vengano consumate all'esterno del furgoncino.
4. Eventuali danni al veicolo sono da segnalare immediatamente al rientro dalla trasferta al responsabile.
5. L'autista è responsabile della pulizia del mezzo al rientro dalla trasferta e può avvalersi dell'aiuto dei passeggeri/ragazzi.
6. Il veicolo deve essere riportato con il pieno di carburante al rientro dalle trasferte (tessera AGIP).

DISPOSIZIONI PER IL CORRETTO UTILIZZO DEL MATERIALE E DELLE APPARECCHIATURE DELLA SOCIETÀ:

1. Il materiale e le attrezzature appartenenti alla Società devono essere utilizzati da tutti con il dovuto rispetto e riposti con ordine una volta utilizzati.
2. Eventuali danni e rotture vanno segnalati subito ai responsabili.
3. Eventuali danni e/o rotture causati da negligenza potranno essere soggetti a richiesta di rimborso.

COMMISSIONE COMPORTAMENTALE:

Per vigilare sul rispetto del Codice, viene costituita la Commissione comportamentale (CC) dell'HCA.

1. La CC si compone del Presidente dell'HCA e di tre membri designati, per due anni con mandato rinnovabile, dal Comitato HCA.
2. La CC ha funzione consultiva nei confronti del comitato HCA.
3. La CC può fare capo a consulenti esterni, segnatamente quando si tratta di esaminare casi o aspetti che comportano una particolare competenza professionale o la tutela di segreti professionali.

PROCEDURA:

1. La CC interviene su richiesta di un socio e/o del Presidente del Comitato dell'HCA o da una persona fisica che ritiene di aver subito un torto.
2. Segnalazioni anonime non sono prese in considerazione. È invece lecito segnalare al Presidente della Commissione violazioni del Codice, contro garanzia di confidenzialità della fonte. Tale garanzia decade se risulta che l'autore della segnalazione ha agito in cattiva fede.

MISURE:

La Commissione comportamentale:

1. Tenta autonomamente conciliazioni, esprime pareri, intima richiami e avvertimenti.
2. Propone al comitato di pronunciare formali biasimi nei confronti di soci.
3. Propone al comitato, di decidere a norma dello statuto, l'espulsione o la sospensione di soci/giocatori; a pareri, richiami e avvertimenti non viene data pubblicità.
4. Sanzioni disciplinari arbitrali che comporteranno eventuali multe a carico della società sono a carico di ogni singolo giocatore. Eventuali ricorsi sono da concordare tra giocatore, allenatore e presidente.

Questo codice comportamentale è stato approvato durante l'Assemblea dei soci dell'HCA del 25.5.2012

Ascona, 25 maggio 2012